

4 NOVEMBRE: LE CELEBRAZIONI A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Anche a Mar del Plata si è svolta la cerimonia per la Festa del 4 novembre, per onorare l'impegno e il sacrificio delle Forze Armate e dei tanti militari italiani e per ricordare i vari episodi della nostra storia.

La cerimonia è stata organizzata dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dall'Associazione italiana di Ex Combattenti, dal Corpo Volontari della Libertà, dal COMITES e dalla Federazione di Società italiane di Mar del Plata.

Dopo la Santa Messa presso la Cattedrale "De los Santos Pedro y Cecilia", la comunità si è recata presso la Piazza Capitolina per il proseguo della cerimonia: erano presenti autorità, funzionari, dirigenti di associazioni.



Durante la cerimonia sono stati ricordati i principi della Costituzione all'art. 11: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

"Il tricolore italiano – è stato ricordato dai presenti - non è una semplice insegna di Stato, è un

vessillo di libertà conquistato da un popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza, di giustizia e nei valori della propria storia e della propria civiltà".

Sono passati 96 anni da quel 4 novembre 1918: i presenti si sono interrogati su che significato dare a questa ricorrenza. Il 4 novembre è l'anniversario della vittoria della I guerra mondiale, che, si è chiosato, simboleggia il completamento dell'unità e dell'indipendenza della nostra Nazione. (G. Velis - La Prima Voce)





ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

È STATO INAUGURATO AL FOGOLAR FURLAN, IL NONO SALONE DELLE ARTI PLASTICHE

“La PrimaVoce” ha avuto il piacere di partecipare all’inaugurazione del Nono Salone delle Arti Plastiche, al “Fogolar Furlan” di Mar del Plata, allestitasi nello spazio culturale dell’ Istituzione, situato in Via Castelli n° 3932 di sua propria sede.

Il “Fogolar Furlan” raggruppa persone oriunde e discendenti della Regione Friuli-Venezia Giulia. L’istituzione è stata fondata il 10 giugno 1972 in una riunione convocata dai Sig.ri Luis Cisilino, Sergio Caselli ed Antonio Battistuta e, da quel momento in avanti, si è sempre preoccupata di organizzare attività tendenti al sostenimento e la preservazione degli indicatori culturali e simbolici, caratteristici della cultura friulana.

Da allora, la casa dei friulani a Mar del Plata intende mantenere, trasmettere e preservare i propri valori e i propri significati, tanto da essere un punto d’incontro e incontro con l’amicizia.

D’altra parte, il Salone delle Arti Plastiche è stato creato con il proposito di brindare uno spazio di espressione e di opportunità agli artisti locali, stimolando l’accrescimento della produzione e la qualità della pittura artistica della città.

Il Presidente dell’Istituzione, Prof. Irno Franco Burelli, prendendo la parola, si è manifestato a questo modo: “Il nostro pensie-



ro è che siamo nella buona strada ed il risultato è più che positivo. Ma non lo abbiamo fatto da soli; siamo stati accompagnati da molta gente che ha presentato, esposto, pubblicitato, che ha fatto parte della giuria, che ha pubblicato ed altro. Questo spazio di espressione è un po’ di tutti e per tutti. Pensiamo che così viene sentito; ed è questo il nostro maggior orgoglio”.

A sua volta, il Prof. Burelli ringraziò vivamente tutti quelli

che hanno fatto di questa edizione culturale, un vero successo. A quanto detto in precedenza, egli aggiunse: “ Congratulazioni ai più dei 200 artisti che hanno presentato le loro opere. La loro generosità, dà senso allo sforzo di quanti hanno fatto parte della mostra, e la loro numerosa partecipazione va giustificata. Ringraziamo pure i membri della giuria; e cioè: Marité Svast, Gustavo Mena ed Eroz Vanz. Il loro compito non è stato per niente semplice; selezionare è anche esporsi. Il loro percorso lungo il tempo ed il loro riconoscimento come pittori/artisti plastici concede gerarchia al nostro sforzo”.

In seguito, il Segretario Generale, Sig. Pablo Della Savia, disse: “Senza di voi tutti, niente di ciò che facciamo avrebbe senso e lo ripetiamo sempre, perché stiamo dicendo la verità. Ci vantiamo (ed anche lo pretendiamo) di essere un’Istituzione a porte aperte, ma se le porte si trovano aperte e nessuno viene a condividere con noi quello che facciamo, è come se queste porte non fossero aperte affatto”. (Luciano Fantini - La Prima Voce)



AVVISO ALLA COLLETTIVITÀ ITALIANA ELEZIONI PER RINNOVO COMITES

Il Governo italiano ha adottato il 1° agosto 2014 il Decreto Legge nr. 109, che all'art. 10 contiene disposizioni urgenti per il RINNOVO DEL COMITES (Comitati degli Italiani all'estero).

La norma in questione prevede che alle prossime elezioni dei COMITES, previste il 19 dicembre 2014, voteranno solo i connazionali che ne facciano espressa richiesta, non oltre 30 giorni prima della data delle elezioni.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE: i formulari per iscriversi nelle liste elettorali sono nella pagina web del Consolato (www.consmardelplata.esteri.it - elezioni Gamites). Detti formulari dovranno pervenire al Consolato o per posta ordinaria (Consolato de Italia, Calle Falucho 1416, 7600 Mar del Plata),

o per fax (0223-4518623), o per posta elettronica (elettormardelplata@esteri.it), o depositate nella cassetta postale del Consolato. Tutte le richieste devono essere completate in ogni parte, firmate con firma autografa e corredate da una copia del documento di identità dell'elettore, comprensiva anche della firma del titolare.



Le domande incomplete non saranno considerate valide.

A tutti i connazionali, che si saranno registrati, verrà inviato successivamente il plico elettorale, con le relative istruzioni.

AVISO A LA COLECTIVIDAD ITALIANA ELECCIONES PARA RENOVACIÓN COMITES



El Gobierno Italiano dictó el 1° de agosto de 2014 el Decreto Ley N° 109, que en su artículo 10 contiene disposiciones urgentes para la RENOVACIÓN DEL COMITES (Comité de los Italianos en el exterior).

La norma en cuestión prevé que en las próximas elecciones de los COMITES, que tendrán lugar el 19 de diciembre de 2014, votarán solo los ciudadanos que lo soliciten expresamente y dentro de los 30 días anteriores a la fecha de las elecciones.

MODALIDAD PARA REGISTRARSE: el módulo de solicitud para inscribirse en el padrón electoral se encuentra en nuestra página web (www.consmardelplata.esteri.it - elecciones Gamites).

Dicho módulo deberá ser enviado al Consulado o por correo ordinario (Consulado de Italia, Calle Falucho 1416, 7600

Mar del Plata), o por fax (0223-4518623), o por correo electrónico (elettormardelplata@esteri.it) o depositado en el buzón del Consulado.

Todas las solicitudes deberán ser completadas en cada una de sus partes, firmadas de puño y letra y deberán ser acompañadas por una copia del documento de identidad del elector, donde conste también la firma del titular.

Las solicitudes incompletas no serán consideradas válidas.

A todos los ciudadanos que se hayan registrado se les enviará posteriormente el material electoral, con las instrucciones para votar.

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

LEGGE DI STABILITÀ: ITALIANI ALL'ESTERO ANCORA UNA VOLTA MORTIFICATI DAI TAGLI

Roma - La Cgil, insieme a tante altre organizzazioni che da tempo immemorabile si interessano degli italiani all'estero, osserva con stupore quanto, nell'ambito della legge di stabilità in discussione al parlamento, viene ulteriormente tagliato ai capitoli di spesa che riguardano la lingua e la cultura italiana all'estero, la tutela previdenziale ed assistenziale in Paesi dove l'istituzione pubblica (Inps in particolare) è inesistente ed ad un inestimabile veicolo di promozione del made in Italy quali le camere di commercio.

A leggere queste notizie sembra riascoltare la vecchia gag di Totò nella quale egli si lamentava perché il suo asino era morto proprio quando aveva imparato a non mangiare.

E dire che dai diversi governi che si sono succeduti negli ultimi 10/15 anni, di tentativi per insegnare all'asino a non mangiare ce ne sono stati tanti, fino ad arrivare ad oltre il 75% per la lingua e la cultura, a decine di milioni di euro per quanto riguarda il "sistema" delle tutele e dell'assistenza ed alla paventata eliminazione delle Camere di Commercio.

Eppure non tanto tempo fa, due settimane e non oltre, alla presentazione del rapporto degli italiani nel mondo di Migrantes, il sottosegretario agli Esteri con delega agli italiani nel mondo parlava un'altra lingua, sottolineando con enfasi i successi dei nostri connazionali

emigrati e delle loro discendenze, di come in modo egregio gli operatori sociali hanno supplito in questi anni alla inesistenza di strutture di rappresentanza all'estero ed infine di come, attraverso anche le Camere di Commercio, si poteva e doveva rilanciare il made in Italy, perché queste cose costituiscono un buon viatico alla ripresa del nostro Paese.

Buone intenzioni! Parole, parole, parole... e poi alla fine, quando bisogna fare "cassa", si taglia senza guardare in faccia a nessuno, in particolare a quelli che sono, anche fisicamente, lontani dagli occhi e dal cuore.

Da tempo sosteniamo che su queste questioni bisogna investire rinnovando anche le rappresentanze degli italiani all'estero (Comites) con tutte le difficoltà che questa questione sta mostrando dati i tempi e le modalità scelte.

Dare corpo alle innumerevoli richieste di corsi di lingua italiana, per seconde e terze generazioni di migranti, ma anche per i tanti stranieri che vorrebbero avvicinarsi, attraverso la lingua, alla cultura di cui siamo ricchi ed al commercio ed all'uso dei prodotti dell'italian style.

Dare il giusto riconoscimento a quanti, istituti ed organizzazioni, tutelano gli interessi dei cittadini e dei lavoratori all'estero gratuitamente, facendo risparmiare allo Stato costi di impianto e di gestione di strutture di servizio nei

paesi di emigrazione, quelli sì non sostenibili. Basterebbe ricordare quanto i patronati hanno fatto, su indicazione ed in accordo con l'Inps, sull'accertamento dei redditi all'estero per l'erogazione di prestazioni più giuste, con risparmi di centinaia di milioni di euro e recuperando enormi risorse impropriamente erogate.

Investire e non tagliare sulle strutture che promuovono quanto nel nostro Paese, con grande maestria, produciamo.

Mi sembra questo un atteggiamento che potrebbe farci dire che l'asino è cambiato, ha cambiato modo di mangiare e che oggi vive e lavora con rendimenti migliori che nel passato.

Certo, molte delle cose di cui abbiamo detto vanno cambiate; va sicuramente razionalizzato l'uso delle risorse, non necessariamente tagliandole, e ridefiniti, ove necessari, i nuovi compiti e le nuove funzioni dei tanti soggetti che operano in questo ambito.

Questo, però, vuol dire che bisogna confrontarsi sulle singole questioni, senza pregiudizi, senza scheletri nell'armadio, con la consapevolezza che insieme si può far meglio e che spesso, da soli, si può sbagliare.

Noi siamo pronti, speriamo lo siano anche quelli che dovranno decidere. (claudio sorrentino* \aise)

* Dipartimento Politiche Globali Cgil - Italiani nel mondo

COMMUNITY: TORNA LUNEDÌ SU RAI ITALIA L'APPUNTAMENTO QUOTIDIANO CON LE STORIE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - Le comunità italiane all'estero: attività, eventi, storie individuali e familiari. I progetti, le ambizioni, i successi, le storie di chi vive fuori dall'Italia e tiene vivo il legame con il Paese di origine. Tutto questo racconta Community, il programma di Rai Italia che ogni settimana presenta in studio ospiti di eccellenza dello spettacolo, della cultura, dell'industria italiana nel mondo.

E poi lo spazio di servizio dedicato agli italiani all'estero, per rispondere a quesiti su pensioni, tasse, sanità, burocrazia.

Lunedì 3 novembre, la prima storia arriverà da Washington dove Claudio Bazzichelli guida una società di E-Commerce che abbina profitto e scopi filantropici poi a Santiago del Cile troveremo un corpo di Vigili del Fuoco composto solo da volontari italiani con tante storie da raccontare. Quest'anno la redazione andrà anche a caccia di buone notizie e in studio Augusto Coppola, presidente Innovation Lab, racconterà come sostiene i giovani che vogliono lanciare le loro start up. A tal proposito Alessandra Risoluti "inventrice", è un cervello che ha ideato una App divertentissima e utile. E non potrà mancare in questa nuova edizione di Community una rubrica dedicata ai miti italiani dello sport: infatti con Marco Pastonesi, giornalista della Gazzetta dello Sport e autore de "Gli angeli di Coppi", si parlerà proprio di



Fausto Coppi, uno degli sportivi più amati della nostra storia. Per poi chiudere la puntata con un filmato da Milano e più precisamente all'Università Bicocca, dove alcuni giovani dottorandi in informatica lavorano a un progetto veramente appassionante: la guida autonoma negli spazi urbani.

Martedì 4 novembre, tappa prima a Los Angeles a conoscere un personaggio molto particolare che si chiama Roberto Croci ma che tutti conoscono come la "Bestia", e poi in Messico dove si incontrerà Luca Molteni, un grafico che è anche ristoratore. In studio il critico cinematografico Steve Della Casa, Rino Barillari "the king of paparazzi", Leopoldo Innocenti, giornalista e corrispondente dall'estero per la Rai e ora anche scrittore, Alina Convertino che racconterà la sua storia condensata nell'affermazione "la Germania non vuole pesi morti ma è un Paese che ti consente di metterti alla prova".

Mercoledì 5 novembre, conosceremo la storia del giovanissimo calciatore Francesco Serafino che ha lasciato la Calabria per sbarcare a Buenos Aires, dove è entrato a far parte della squadra giovanile di un club prestigioso come il Boca Juniors; poi la scrittrice Eleonora Maria Smolensky, autrice di un saggio sulla "colonizzazione italiana" in Argentina racconterà cosa avevano intenzione di fare i tanti italiani che arrivarono in questo Paese cento anni fa. E ancora un'altra storia da Toronto dove incontreremo lo scrittore Antonio Nicaso, calabrese trapiantato a Toronto, autore di Mad Man ed esperto di mafie. In studio: Elena Llorente, corrispondente in Italia per la rivista "pagina 12", Lorenzo Scaraggi e Peppino Guardapassi, due amici diretti a Capo Nord, che è solo una piccola tappa di un'impresa molto più grande che stanno preparando: il giro del mondo. In chiusura la bella rubrica di Community dedicata alle lettere degli emigrati...

Giovedì 6 novembre si va a New York: lì da 4 anni Giorgio Arcelli, giovane regista piacentino, aspetta di girare nella Grande Mela il suo secondo film dopo il debutto italiano poi apprenderemo tutto su "Il circolo italiano di Buenos Aires", un luogo con 150 anni di storia, da sempre un punto d'incontro privilegiato per i nostri connazionali. In studio: Luciano Ghelfi, giornalista del TG2, che racconterà cosa

AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**
0039 3408308941 - 0039 3389997209
o scrivere a info@autobluitalia.it

voleva dire nei primi anni '20, negli USA, lavorare come Iron Worker, costruttore di ponti e grattacieli; Teo Musso, imprenditore che arriva dalle Langhe, in Piemonte, produttore di un'ottima birra artigianale esportata in tutto il mondo; Fabrizio Sotti, che si è imposto nel panorama della musica americana come chitarrista jazz e produttore di grande talento.

Infine venerdì 7 novembre tante storie dall'estero. La prima della giornata arriverà da Washington, dove Letizia Sirtori si è trasferita dalla Brianza per promuovere il turismo della capitale americana. La seconda vedrà protagonista Mario Motta, cardiologo, che coltiva un'immensa passione per l'astronomia e che lo ha portato a costruire il più grande telescopio degli Stati Uniti. La terza ed ultima storia arriverà da San Paolo, dove Costanza Pascolato vive da 70 anni seguendo la grande vocazione di famiglia: la moda. In studio: Eleonora Bianchini che gestisce la sezione web sui cervelli in fuga de "Il fatto Quotidiano"; Silvia Bartolini, presidente della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, ed Enzo Manenti, sindaco di Licciana Nardi in provincia di Massa Carrara, insieme illustreranno il progetto "Orizzonti Circolari - Ambasciatori del Terzo millennio", promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e giunto alla quinta edizione.

Infocommunity

Lunedì 3 novembre - Salvatore Ponticelli, Dirigente Convenzioni Internazionali dell'INPS, sarà pronto a rispondere a domande sulla pensione.

Martedì 4 novembre - Giuseppe Campanelli, avvocato, spiegherà quale è la "procedura di mantenimento" in caso che uno dei due genitori, ex coniuge, viva in Italia o che entrambi siano all'estero.

Mercoledì 5 novembre - Andrea Malpassi, responsabile dell'Area Estero del Patronato INCA (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) risponderà a una domanda precisa: "A cosa servono i patronati nel mondo?" e ricorderà quali sono, in generale, i diritti in tema di assistenza sanitaria per i connazionali iscritti all'AIRE.

Giovedì 6 novembre - lo stesso Malpassi risponderà sulla doppia imposizione fiscale, se l'Iscrizione all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero può portare benefici e se i patronati all'estero possono avviare la pratica.

Venerdì 7 novembre - Pierfelice degli Uberti, presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, risponderà ad una telespettatrice che richiede una ricerca genealogica.

Programmazione

Rai Italia 1 (Americhe): New York / Toronto lunedì ore 18.00, da martedì a venerdì ore 17.30; Buenos Aires lunedì ore 20.00, da martedì a venerdì ore 19.30.

Rai Italia 2 (Australia - Asia): Sydney da lunedì a venerdì ore 17.45; Pechino/Perth da lunedì a venerdì ore 14.45.

Rai Italia 3 (Africa): Johannesburg da lunedì a venerdì ore 16.45.

E' on line il nuovo sito della Comunità radiotelevisiva italoфона

www.comunitaitalofona.org è rinnovato nella grafica e nello stile

Il sito della CRI, la Comunità radiotelevisiva italoфона, www.comunitaitalofona.org, si è rinnovato nella grafica, nello stile, nel logo e presenta una maggiore facilità di navigazione, mettendo meglio in evidenza i tanti argomenti, rubriche e programmi radiotelevisivi di cui si occupa.



Dino Balestra, presidente della CRI, spiega che "non si tratta di un ritocco estetico dovuto a ragioni di gusto o al desiderio di cambiare tanto per cambiare. Non soltanto i tempi e il mondo sono cambiati, ma la stessa Comunità radiotelevisiva italoфона è entrata in una nuova dimensione. Dai decenni in cui l'attività della Comunità era soprattutto rivolta principalmente allo scambio e alla produzione comune

di programmi, abbiamo ora intrapreso la strada del confronto con altre realtà e altre culture. La CRI, pur restando fedele ai suoi scopi originari, sta diventando una piattaforma di aggregazione e di riferimento dove la lingua e la cultura italiana vogliono, e devono, misurarsi con le nuove realtà emergenti, siano esse linguistiche, culturali, storiche. Una lingua che, uscendo dalle rassicuranti certezze del proprio storico

territorio protetto, ha l'ambizione di traghettare, con i pericoli ma anche con le ricchezze della contaminazione, contenuti e valori che, se da un lato, le sono propri, dall'altro racchiudono il potenziale per far dialogare, in italiano, diversi e differenti sguardi che oggi attraversano antichi confini e antiche certezze".

"Il nuovo sito e il nuovo logo - dice ancora Balestra - si innestano su questo cammino e ci auguriamo che, grazie anche alle potenzialità della rete, la Comunità radiotelevisiva italoфона, con il contributo di tutti, diaspora italiana compresa, diventi sempre più un punto e un luogo di riferimento, di dialogo, di incontro, all'altezza delle rinnovate ambizioni della lingua e della cultura italiana."

RINNOVO COMITES: A CHE PUNTO SIAMO

Roma - 18 (ad oggi) Comites eliminati, esclusioni eccellenti come Barcellona, tante liste uniche, anche in città numericamente importanti come Monaco di Baviera, ma anche belle sorprese, come la lista "rosa" nata a Dubai. È un quadro ancora incompleto quello delle prossime elezioni dei Comites in programma il 19 dicembre.

Mentre continuano ad arrivare notizie, dati e nomi sulle liste dei candidati, con alcune situazioni ancora incerte a causa di ricorsi in atto, come Londra e San Francisco, ciò che è certo è che in 18 città non è stata presentata o ammessa nessuna lista.

Si tratta dei Comites di Vienna, Nizza, Atene, Dublino, Oslo, Lisbona, Praga, Bucarest, San Marino, Barcellona, Stoccolma, Detroit, Bogotà, San Jose, Perth, Cape Town, Bangkok.

Quattro il numero più alto di liste presentate in una circoscrizione, primato che (ad oggi) spetta a Philadelphia, Stoccarda e Zurigo.

Tre liste, invece, concorreranno a Friburgo, Basilea, Buenos Aires, Lomas de Zamora, La Plata e Caracas. In 13 città sarà battaglia a due.

32 le città in cui è stata presentata una sola lista.

Ancora poche le donne, soprattutto in Sud America, dove però è più evidente il ricambio generazionale. Dei più giovani quasi nessuno è nato in Italia.



E se in Messico di 12 candidati solo uno è donna, a Dubai – DUBAI, negli Emirati Arabi – l'unica lista ammessa si chiama "Donne Italiane e Dubai" e di 16 candidati solo 2 sono uomini.

Dubai è anche uno dei Comites al debutto: gli altri saranno Wellington, La Paz e Varsavia. Non ce l'hanno fatta gli altri (tutti in Europa).

Solo nei prossimi giorni sarà completo il quadro di queste elezioni, le prime – lo ricordiamo – da 10 anni a questa parte. Le prime a cui si partecipa solo se ci si iscrive (entro il 19 novembre), le prime con le campagne elettorali anche su facebook, le ultime (?) con il voto per corrispondenza.

RINNOVO COMITES/ ULTIMI 15 GIORNI PER ISCRIVERSI AGLI ELENCHI DEGLI ELETTORI

Roma - Meno 15: si avvicina la data del 19 novembre, termine ultimo per iscriversi negli elenchi degli elettori e partecipare, così, alle elezioni dei Comites.

Da quest'anno, infatti, solo chi si iscrive riceverà a casa il plico elettorale. Per iscriversi occorre compilare il modulo disponibile sui siti dei Consolati, o i fac simili pubblicati sulla stampa italiana all'estero, allegando la fotocopia di un documento di identità valido. La domanda deve arrivare in Consolato entro e non oltre il 19 novembre: può essere inviata via posta, per email (molti consolati hanno attivato indirizzi dedicati) o consegnata personalmente.

Sempre online sono disponibili i vademecum preparati dai Consolati, così come il video esplicativo prodotto dalla Farnesina e il servizio di Rai Italia sui Comites con l'intervista al direttore generale Cristina Ravaglia.

Entro il 29 novembre ogni Consolato invierà per posta ai soli elettori che lo abbiano richiesto il plico elettorale, contenente la scheda per il voto e una busta pre-affrancata per la sua restituzione entro il 19 dicembre.

Nel frattempo, in questi giorni i Comitati elettorali stanno ultimando il loro lavoro di verifica di ammissibilità delle liste dei candidati: tante, ancora, le caselle vuote

a causa di ricorsi in atto, ma tante anche le certezze. Come quella, purtroppo, dei Comites che non verranno rinnovati.

Nell'attesa di conferme da diversi paesi del Sud America, ad oggi sono diciotto i Comites che non verranno rinnovati per mancanza di liste o di sottoscrittori.



4 NOVEMBRE/ IL PRESIDENTE NAPOLITANO ALL'ALTARE DELLA PATRIA: IL TERRORISMO È UNA MINACCIA REALE

Roma - "In un mondo che manifesta tensioni e instabilità crescenti, si vanno affermando nuove e più aggressive forme di estremismo e di fanatismo che rischiano di investire anche l'Europa e l'Italia in particolare, infiltrandone gradualmente le società. È una minaccia reale, anche militare, che, insieme all'Unione Europea e alla Nato, dobbiamo essere pronti a prevenire e contrastare. È questa una nuova, grande sfida affidata alle Forze Armate italiane, in perfetta coerenza e sinergia con la Carta costituzionale e gli statuti delle Istituzioni di cui il nostro Paese è membro".



Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che questa mattina, 4 novembre, ha aperto le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate all'Altare della Patria.

Alla cerimonia dell'alzabandiera e all'omaggio ai caduti di tutte le guerre erano presenti anche i presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il presidente della Corte Costituzionale, Giuseppe Tesauro, il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e le autorità civili e militari.

Nella ricorrenza, il presidente Napolitano ha inviato un messaggio nel quale ha sottolineato che "l'Italia vuole essere in grado di operare con sempre maggiore efficacia nel settore della sicurezza e della difesa, attraverso la leva moltiplicatrice dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali. A questo fine, il Libro Bianco in elaborazione, di previsto completamento entro l'anno in corso, dovrà determinare un deciso cambio di rotta anche sul piano culturale e dell'innovazione e cos-

tituire valida premessa per l'avvio di un profondo processo di razionalizzazione e di integrazione dello strumento militare. Il sistema difesa potrà così adeguarsi compiutamente ai nuovi scenari e contribuire, a pieno titolo, al grande programma di riforme della pubblica amministrazione volto a realizzare uno Stato meno oneroso ma riordinato in modo da risultare capace di rispondere più efficacemente ai bisogni del cittadino".

"L'Italia fa assoluto affidamento sui suoi militari per la propria sicurezza e per l'affermazione della pace e della giustizia nel mondo, condizione essenziale per la libertà dalla guerra e la prosperità della nostra democrazia", ha concluso Napolitano, rivolgendosi infine "a tutti voi, Soldati, Marinai, Avieri, Carabinieri e Finanziari, il mio caloroso saluto e il mio vivo apprezzamento per l'entusiasmo e il coraggio con cui assolvete i rischiosi compiti ai quali siete chiamati".

Prima di recarsi all'Altare della Patria, Napolitano aveva deposto al Quirinale una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti.

GENTILONI SI È INSEDIATO ALLA FARNESINA: IL PASSAGGIO DI CONSEGNE CON MOGHERINI

Roma - Paolo Gentiloni, nuovo ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è insediato sabato, 1 novembre, alla Farnesina per il formale passaggio di consegne con il ministro uscente Federica Mogherini.

I due ministri si sono intrattenuti a colloquio per uno

scambio di vedute sulle principali aree di crisi e sui prossimi appuntamenti internazionali.

Il ministro Gentiloni, nel ringraziare il nuovo alto rappresentante per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza dell'Unione europea, Federica Mogherini, si è subito messo al lavoro sui dossier prioritari della politica estera italiana.



FOODSAVINGBEC: BOCCONI ED EXPO MILANO 2015 INSIEME CONTRO LO SPRECO

Milano - Una competizione sui temi dello spreco alimentare che coinvolgerà 200 studenti da tutto il mondo: si chiama FoodSavingBEC ed è stata lanciata da Università Bocconi, con la collaborazione di Expo Milano 2015, Ministero delle politiche agricole, Commissione europea, Fao e Programma alimentare mondiale.

Alla presenza del Ministro Maurizio Martina e del Commissario per Expo Giuseppe Sala il rettore della Bocconi Andrea Sironi ha spiegato che lo spreco alimentare è “un'emergenza sociale, economica, ambientale ed energetica che ci coinvolge tutti. Il nostro obiettivo è avvicinare 200 giovani a questo tema, sensibilizzarli, spingerli a confrontarsi tra loro e con esperti e a ragionare su soluzioni creative”.

I partecipanti al concept che si terrà dal 24 giugno all'1 luglio 2015 dovranno elaborare ipotesi innovative di soluzione al problema e diventare ambasciatori capaci di sensibilizzare i coetanei sulla necessità di diventare cibo-consapevoli.

Il lavoro dei 200 ragazzi coinvolti - la cui fase finale si svolgerà al Padiglione Italia di Expo Milano 2015 - “entrerà a far parte della piattaforma di dis-



cussione di Expo Milano 2015” ha detto il ministro Martina.

“I giovani connessi in rete sempre più protagonisti. Le soluzioni future arriveranno da loro” ha dichiarato Giuseppe Sala.

Per accedere alle selezioni gli studenti dovranno girare un video motivazionale e di autopresentazione in inglese, della durata di non più di 90 secondi, e condividerlo - fino al 15 gennaio 2015 - sul sito www.foodsavingbec.com.

PAOLO GENTILONI È IL NUOVO MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Roma - È Paolo Gentiloni il nuovo ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'annuncio è arrivato stamattina, dopo le dimissioni di Federica Mogherini, che da domani ricoprirà la carica di alto rappresentante della Politica Estera dell'Ue.

Ieri l'incontro del presidente del Consiglio Matteo Renzi e del capo dello Stato Giorgio Napolitano, che aveva sollecitato una nomina veloce. E così è stato.


Deputato in Parlamento, 60 anni il 22 novembre, Gentiloni

fa parte della Commissione Esteri della Camera ed è presidente della sezione Italia-Stati Uniti dell'Unione Interparlamentare.


Laureato in Scienze Politiche, giornalista professionista ed esperto in comunicazione, negli anni Novanta ha lavorato al Comune di Roma come portavoce del sindaco ed assessore al Turismo e al Giubileo.

Componente della Direzione Nazionale del Partito Democratico, è stato coordinatore della campagna dell'Ulivo per le elezioni politiche del 2001. Eletto in Parlamento dal 2001, è stato presidente della Commissione di Vigilanza Rai (2005-2006) e ministro delle Comunicazioni (2006-2008) del governo Prodi.

È stato tra i fondatori della Margherita nel 2002 e ha fatto parte del Comitato dei 45 fondatori del Pd nel 2007.








Hotel Aristotele



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com

MOGHERINI SI È DIMESSA: SI ATTENDE IL NOME DEL NUOVO MINISTRO

Roma - Federica Mogherini ha rassegnato oggi le sue dimissioni da ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, ma ancora non c'è il nome di chi andrà a sostituirla alla Farnesina.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ed il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, non hanno infatti trovato un accordo su chi dovrà prendere il posto di Mogherini a capo della diplomazia italiana.

Più ufficialmente, il colloquio tra Napolitano e Renzi al Quirinale ha consentito "un primo scambio di opinioni sulla nomina del prossimo ministro degli Esteri".



L'incontro, come si legge in una nota del Quirinale, è servito inoltre "ad un giro di orizzonte sui temi dell'agenda del governo e dell'attività politico-

parlamentare. Tra questi ultimi, la legge elettorale e il completamento della composizione di Corte Costituzionale e Consiglio Superiore della Magistratura".

“LE SFIDE DELL’EUROPA NON POSSONO ASPETTARE”: INIZIA IL MANDATO DELLA COMMISSIONE JUNCKER

Bruxelles - È iniziato ufficialmente sabato scorso, 1 novembre, il mandato della nuova Commissione Europea guidata da Jean Claude Juncker, in carica fino al 31 ottobre 2019.

“La nuova Commissione si insedia oggi grazie al sostegno democratico dei cittadini europei, del Parlamento europeo e dei capi di Stato e di governo”, ha commentato il Presidente Juncker. “Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e metterci al lavoro, le sfide dell’Europa non possono aspettare. Già da oggi lavoreremo duro con la mia Commissione per offrire all’Europa il nuovo inizio che le abbiamo promesso. Affiancato da una squadra solida ed esperta, guardo con entusiasmo ai miei prossimi cinque anni al servizio dell’Europa”.

“Le sfide dell’Europa non possono aspettare” è il nuovo motto della Commissione, la prima che si insedia nei tempi da quando, nel 1994, la Commissione Delors ha introdotto le audizioni dinanzi al

Parlamento europeo.

L’avvio del mandato della Commissione Juncker conclude il lungo processo che ha portato alla sua costituzione.

Il 27 giugno, al termine della prima campagna elettorale paneuropea, il Consiglio europeo ha proposto al Parlamento europeo la candidatura di Jean-Claude Juncker a Presidente della Commissione. Il Consiglio europeo ha così tenuto conto del risultato delle elezioni del Parlamento europeo, conformemente all’articolo 17, paragrafo 7, del trattato sull’Unione europea.

Il 15 luglio Jean-Claude Juncker è stato eletto dal Parlamento europeo con una forte maggioranza di voti (422 contro i 376 necessari) in base agli orientamenti politici che aveva presentato al Parlamento.

In esito alla sua elezione e all’audizione dei candidati alla carica di Commissario, il Presidente eletto ha selezionato gli altri membri della sua squadra. Il Presidente eletto e il Consiglio hanno poi concordato l’elenco definitivo dei Commissari designati il 5 settem-



bre e il Presidente eletto Juncker ha presentato la sua squadra e la distribuzione dei portafogli il 10 settembre - rra loro Federica Mogherini, Alto rappresentante per la politica estera - dopo di che si sono tenute le singole audizioni dei Commissari designati dinanzi alle commissioni competenti del Parlamento europeo.

Su queste basi, e dopo gli adeguamenti operati da Juncker per risolvere le questioni sollevate durante le audizioni, il Parlamento europeo ha approvato l’intero Collegio con 426 voti a favore (su 699).

Il Consiglio europeo ha quindi nominato la Commissione europea durante il vertice del 23 ottobre.

UNA CHIESA NON UNITA È UNA CHIESA AMMALATA: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - La Chiesa come “Santa Madre Gerarchica”. Di questo ha parlato Papa Francesco nell’udienza generale di questa mattina, durante la quale ha sottolineato l’importanza dell’unità sostenendo che “una Chiesa non unita al vescovo è una Chiesa ammalata”.

Tra i ministeri suscitati dallo Spirito Santo “si distingue quello episcopale” perché, ha spiegato il Santo Padre, “nel Vescovo, coadiuvato dai Presbiteri e dai Diaconi, è Cristo stesso che si rende presente e che continua a prendersi cura della sua Chiesa, assicurando la sua protezione e la sua guida”.

Dunque è “nella presenza e nel ministero dei Vescovi, dei Presbiteri e dei Diaconi” che “possiamo riconoscere il vero volto della Chiesa: è la Santa Madre Chiesa Gerarchica”.

È “la maternità della Chiesa” che “si esprime in particolare nella persona del Vescovo e nel suo ministero”, ha aggiunto il Papa, ricordando che “l’episcopato non è un’onorificenza, è un servizio. Gesù l’ha voluto così. Non dev’esserci posto nella Chiesa per la mentalità mondana. La mentalità mondana dice: “Quest’uomo ha fatto la carriera ecclesiastica, è diventato vescovo”. No, no, nella Chiesa non deve esserci posto per questa mentalità. L’episcopato è un servizio, non un’onorificenza per vantarsi. Essere Vescovi vuol dire tenere sempre davanti agli occhi l’esempio di Gesù che, come Buon Pastore, è venuto non per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita per le sue pecore.

“I santi Vescovi – e sono tanti nella storia della Chiesa, tanti vescovi santi – ci mostrano che questo ministero non si cerca, non si chiede, non si compra, ma si accoglie in obbedienza, non per elevarsi, ma per abbassarsi, come Gesù che “umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce”. È triste – ha commentato Papa Francesco – quando si vede un uomo che cerca questo ufficio e che fa tante cose per arrivare là e quando arriva là non serve, si pavoneggia, vive soltanto per la sua vanità”.

Altro “elemento prezioso” evidenziato dal Papa



il fatto che “quando Gesù ha scelto e chiamato gli Apostoli, li ha pensati non separati l’uno dall’altro, ognuno per conto proprio, ma insieme, perché stessero con Lui, uniti, come una sola famiglia. Anche i Vescovi costituiscono un unico collegio, raccolto attorno al Papa, il quale è custode e garante di questa profonda comunione, che stava tanto a cuore a Gesù e ai suoi stessi Apostoli”.

“Com’è bello, allora, quando i Vescovi, con il Papa, esprimono questa collegialità e cercano di essere sempre più e meglio servitori dei fedeli, più servitori nella Chiesa! Lo abbiamo sperimentato recentemente nell’Assemblea del Sinodo sulla famiglia. Ma – ha aggiunto Papa Francesco – pensiamo a tutti i Vescovi sparsi nel mondo che, pur vivendo in località, culture, sensibilità e tradizioni differenti e lontane tra loro, da una parte all’altra – un vescovo mi diceva l’altro giorno che per arrivare a Roma erano necessarie, da dove lui era, più di 30 ore di aereo – si sentono parte l’uno dell’altro e diventano espressione del legame intimo, in Cristo, tra le loro comunità. E nella comune preghiera ecclesiale tutti i Vescovi si pongono insieme in ascolto del Signore e dello Spirito, potendo così porre attenzione in profondità all’uomo e ai segni dei tempi”.

“Cari amici, tutto questo ci fa comprendere perché le comunità cristiane riconoscono nel Vescovo un dono grande, e sono chiamate ad alimentare una sincera e profonda comunione con lui, a partire dai presbiteri e dai diaconi. Non c’è una Chiesa sana – ha sottolineato Papa Francesco – se i fedeli, i diaconi e i presbiteri non sono uniti al vescovo. Questa Chiesa non unita al vescovo è una Chiesa ammalata. Gesù ha voluto questa unione di tutti i fedeli col vescovo, anche dei diaconi e dei presbiteri. E questo lo fanno nella consapevolezza che è proprio nel Vescovo che si rende visibile il legame di ciascuna Chiesa con gli Apostoli e con tutte le altre comunità, unite con i loro Vescovi e il Papa nell’unica Chiesa del Signore Gesù, che è – ha concluso – la nostra Santa Madre Chiesa Gerarchica”.

